



PER IL LAVORO - PER I LAVORATORI  
BILATERALITA' - SICUREZZA  
LEGALITA' - TRASPARENZA - CONCERTAZIONE

## RELAZIONE SEGRETARIO USCENTE GIUSEPPE MANCIN

XVII CONGRESSO TERRITORIALE  
19 GENNAIO 2018  
HOTEL SETTECENTO PRESEZZO



BOZZA NON CORRETTA

Delegate, Delegati e gentili Ospiti,

un saluto ed un ringraziamento per essere qui oggi presenti al nostro XVII Congresso Territoriale.

Un momento importante per la nostra Organizzazione, che attraverso un percorso di consultazione nelle fabbriche e nelle Zone a dato la possibilità a tutti nostri iscritti di partecipare alle fase pre-congressuale sia di Bergamo che di Monza e Brianza.

Il 26 ottobre a Giussano è stato celebrato il Congresso di scioglimento della FENEAL MONZA e BRIANZA e successivamente il Consiglio Territoriale di Bergamo ha deliberato l'accorpamento della stessa struttura dando vita alla federazione FENEALUIL BERGAMO-BRIANZA.

Ringrazio di cuore l'amico FRATELLO Federico Rosato per la fiducia posta alla struttura che rappresento, agli amici Marco, Andrea e Fabrizio.

La Brianza è il luogo in cui abito e dove per 4 anni, nella FENEAL Brianzola ho svolto la mia attività, mettendo a frutto le competenze acquisite in tanti anni, al servizio dei lavoratori, per la dignità del lavoro e dell'organizzazione.

Ricordo ancora quanto lavoro fatto con te Federico per rilanciare la federazione della Brianza, ed è con la stessa carica di allora che intendo affrontare questa nuova esperienza, perché là dove si sono fatti gli accorpamenti in Lombardia i risultati sono arrivati, gli obiettivi di crescita raggiunti.

Ora tocca a noi cogliere la sfida e crescere e fare meglio e bene, la federazione della FENEALUIL BERGAMO-BRIANZA oggi può vantare un organico di 11 persone, i momenti difficili del 2013 sono alle spalle, e certamente la nuova squadra con idee e competenze importanti, permetterà di garantire una crescita, sia in termini di proselitismo che di qualità, rispondendo alle esigenze dei lavoratori e del progetto di crescita messo in campo dalla segreteria nazionale.

Sono convinto che i risultati che sono già stati raggiunti da chi ha già fatto l'accorpamento, saranno raggiunti anche da Noi. Una crescita da qui al prossimo congresso di almeno 5% è possibile. In perfetta sintonia con FENEALUIL Nazionale, dopo il cambiamento di rotta che il nostro Segretario Generale Vito Panzarella ha indicato. Una FEDERAZIONE oggi più forte ,più compatta, che si è dotata di un proprio regolamento, trasparenza finanziaria a tutti i livelli in tutte le federazioni, con bilanci a partita doppia certificati da professionisti, obiettivi organizzativi e di politica chiari,

attuati nel momento peggiore della crisi del settore delle costruzioni; anche se oggi la crisi non è finita.

Una FENEAL che anche al livello Regionale ha saputo gestire, attuare, essere presente in ogni momento di difficoltà, con una segreteria coesa e sempre presente per gli incarichi affidati a ciascuno di Noi guidata dall'amico Segretario Generale Enrico Vizza.

Con quest'ultimo accorpamento in Lombardia, si è arrivati a creare 5 macro aree, MILANO-LODI-PAVIA, CREMONA-MANTOVA e l'ALTA LOMBARDIA con l'accorpamento di COVA-LC-SO e BRESCIA.

Da qui si riparte e il Congresso è l'assemblea alla quale spetta il massimo potere decisionale ,in questa giornata faremo dibattiti, discussioni ed eleggeremo gli organismi per i prossimi quattro anni.

## **Il lavoro**

Viviamo in un'epoca caratterizzata dalla globalizzazione.

Una globalizzazione che ha dato vita a nuove ricchezze, ma ha anche prodotto nuove povertà.

Ha ridotto le vecchie distanze creandone nuove; ha dato velocità ma ha anche penalizzato l'economia reale in favore di quella finanziaria.

La globalizzazione per essere un valore va governata sottraendola dalle influenze delle multinazionali e dai potentati finanziari.

In questo contesto il sindacato , da quello locale a quello internazionale, devono assumere la consapevolezza di un ruolo, coraggioso e riformista, che garantisca un posto adeguato al lavoro e ai lavoratori nel suo assetto mondiale.

Sul piano nazionale sono 4,6 milioni le persone che in Italia vivono in condizioni di assoluta povertà, mentre 1% possiede il 25% della ricchezza nazionale .

Purtroppo l'Europa è la grande assente, mai come in questo momento è evidente che la crisi del modello di sviluppo Europeo e delle sue ricette non è riuscita a tenere il passo delle altre economie industrializzate ed emergenti.

La quasi assenza di investimenti pubblici, figlia di vincoli di bilancio e dell'austerità , a visto le imprese spostare i loro profitti su speculazioni finanziarie o hanno delocalizzato le loro produzioni.

I salari dei lavoratori sono stati tagliati, nella convinzione ideologica che solo attraverso la riduzione del costo del lavoro si sarebbe potuta ottenere più competitività. In realtà il risultato conseguito è stato solo la riduzione del potere di acquisto dei cittadini ed il conseguente decremento della domanda interna.

Far ripartire l'economia, far crescere la produttività, i salari l'occupazione e più in generale il paese, questi devono essere obiettivi di un nuovo e moderno sistema di relazioni industriali.

## **I CONTRATTI**

In un momento come questo, nel quale le imprese e le loro associazioni puntano frequentemente a destrutturare la contrattazione a vantaggio di un rapporto diretto con i lavoratori da , assistendo al nascere di FINTE PARTITE IVA, manovali in impresa autonomi oggi , che fatturano sempre per quel datore di lavoro.

Anche qui da Noi, la fuga dal contratto sta avvenendo, anche da parte di imprese del sistema, fuggite verso l'applicazione di contratti a loro dire più economici ,quello Metalmeccanico, dei Trasporti o quello Agricolo e quando va bene restano nei Nostri contratti di riferimento come quello Lapidario.

Insomma il cantiere è diventato una Babele creando forti disparità concorrenziale mettono in difficoltà le imprese sane che applicano il Contratto edile e si trovano a gareggiare con imprese non edili in opere prettamente edili.

Un fenomeno che va ripreso anche con le più importanti stazioni di appalto, va detto, in primo luogo, che l'industria delle costruzioni realizza solo prodotti unici, costruiti da filiere complesse di attori, potremmo dire che crea sempre

nuovi prototipi, in posti sempre diversi, con condizioni climatiche e normative variabili, e deve ogni volta realizzare la fabbrica che crea il prototipo. Una fabbrica, un prodotto. Il prodotto delle costruzioni è immobile, la fabbrica che lo produce si sposta: questa è la prima caratteristica che differenzia il settore delle costruzioni dagli altri settori industriali con la complessità che questo comporta.

La FENEALUIL aveva già posto l'attenzione al problema della fuga dal contratto Edile, proponendola in tempi non sospetti in un Convegno promosso dalla FENEALUIL/CRESME presso il CNEL nel giugno 2015 *"IL CONTRATTO DI CANTIERE PER L'AMBIENTE COSTRUITO"*, voluto dal nostro Segretario Generale Vito Panzarella.

Questo è l'unico contratto ancora non firmato, fermo da 18 mesi, dove è stato fatto uno sciopero il 18 dicembre, ci auspichiamo una ripresa del tavolo negoziale, per una richiesta di aumenti salariali in linea con gli altri settori; difesa e riforma delle Casse Edili a tutela di tutti i lavoratori (operai, impiegati, ecc.), contro il lavoro nero e per sostenere le imprese più serie contro la concorrenza sleale e il dumping; più sicurezza sui posti di lavoro, contro gli infortuni e gli incidenti mortali che, drammaticamente, crescono ogni giorno di più; creazione di un Fondo Sanitario Integrativo Nazionale per tutelare sempre di più il diritto alla salute e alla prevenzione; potenziamento del Fondo integrativo per il Pensionamento anticipato, dando la

possibilità a chi svolge lavori gravosi di andare in pensione prima e creare così occasioni di lavoro.

## **I SETTORI**

Il settore del Cemento che per circa 10 anni è stato trainato da una forte crescita produttiva e occupazionale, negli ultimi anni i consumi sono passati da 47,9 milioni di tonnellate del 2006 a 21,7 del 2013 con una perdita percentuale del 53,7%..

I Gruppi Industriali dal 2008 sono passati da 13 a livelli occupazionali ,il nostro territorio ha pagato a caro prezzo l'acquisizione di ITALCEMENTI da HEIDERBERG.

L'ottenimento di un anno in più di cigs per ITALCEMENTI-HEIDERBERG ci ha aiutato, ad esempio a governare un piano sociale estremamente pesante sotto il profilo sociale, dei 430 lavoratori interessati, 250 riguardano Bergamo.

Ottimi i risultati anche nel comparto del legno, la scelta determinata sugli aumenti è stata definita come “ terza via”, infatti gli aumenti medi hanno come base di calcolo a base 100 e verranno rivalutati ex post ogni inizio d'anno calcolando l'inflazione IPCA integrale; infatti le parti Nazionali sono state convocate il 13 Febbraio pv in



FEDERLEGNO ARREDO per definire i nuovi minimi tabellari per il 2018.

Nel frattempo l'Italia sta entrando nella fase elettorale mai così incerta, il 4 marzo si vota, ed è iniziato il gioco “ **chi la spara più grossa**”

Non è bastato contrastare, eliminare le forme di lavoro part-time in edilizia. L'utilizzo indiscriminato dei VOUCHER nelle costruzioni, che hanno dato vita ad un Caporalato nascosto: io lavoro senza sapere per chi lavoravo, che già in questa prima settimana la fantasia dei “politici” parla di Salario minimo legale. La soglia salariale minima nazionale 9-10 euro, guarda caso corrisponde a quanto valeva il VOUCHER.

Dall'altra parte che chi vuole abolire la LEGGE FORNERO, principale materia dello scontro elettorale in corso. C'è chi promette di abolirla, chi di ammorbidirla e chi sostiene che gli interventi realisticamente fattibili sono limitati, pena sballare i conti dello Stato.

La UIL insieme a CGIL e CISL, il sindacato, ad oggi dei risultati li ha ottenuti.

Il governo non aveva previsto alcun intervento sulle pensioni. Grazie all'azione del sindacato sono stati definiti 12 interventi che saranno recepiti nella legge di Bilancio. Fra

le principali misure ci sono l'esenzione per 15 categorie di lavoro gravoso dall'adeguamento alla speranza di vita, la revisione strutturale del suo meccanismo e la costituzione di una commissione scientifica per studiare le aspettative di vita nei diversi settori lavorativi. Un impegno del Governo ad estendere l'APE sociale e la pensione anticipata per i precoci ad opera e braccianti agricoli, ai marittimi, ad addetti alla pesca, ai siderurgici di prima e seconda fusione e ai lavoratori del vetro addetti ad alte temperature ed a prorogare l'APE sociale 2019.

La FENEAL insieme a FILCA e FILLEA continuano a battersi perché i criteri fissati per l'anticipo pensionistico sono risultati da subito troppo limitati e penalizzanti per i lavoratori edili che a causa del lavoro precario e discontinuo non riescono ad accumulare i contributi richiesti, 36 anni di contributi e 6 anni continuativi su 7 di attività gravose sono troppi per chi svolge un lavoro discontinuo come quello edile caratterizzato da lavorazioni non continuative e che non consentono di accumulare contributi. In particolare pensiamo che 36 anni di contributi e 6 anni continuativi su 7 di attività gravose siano troppi per chi svolge un lavoro discontinuo, come quello edile, difficilmente consentono di accumulare contributi.

**Gli Enti Bergamaschi**

Grande importanza hanno avuto negli ultimi anni gli enti qui a Bergamo.

La crisi come detto a ridotto del 50% la massa salari delle 2 Casse edili.

Si, purtroppo per Noi della FENEAL ma credo anche per i colleghi della FILCA e FILLEA ci troviamo ancora a parlare di 2 sistemi.

In questi anni le parti sociali hanno messo in pratica tutte le azioni possibili per mettere in sicurezza gli enti in attesa che il settore si stabilizzasse.

Riassumiamo quanto fatto di più rilevante:

- Cassa Integrazione alla Cassa Edile,
- Cassa integrazione in Deroga nella Scuola Edile,
- Accorpamento del CPT nella Scuola ,
- Chiusura dell'ARS, RLST Industria,
- Creazione di una ATS denominata SFE tra Scuola Edile-CPT Industria con CPTA Artigiani, che si occupasse di formazione e sicurezza;
- Trasferimento in una sede unica a Seriate della Cassa Edile e messa in vendita della vecchia sede ( ancora invenduta ),
- Chiusura dell'immobiliare SEB che gestiva gli immobili del sistema Industria con conseguente risparmio di affitti inutili,

- Aperto il confronto tra il sistema Industria e quello Artigiano per arrivare ad una unica Cassa Edile e un unico sistema della formazione,
- Definizione degli statuti dei due enti.

Ricordo che oltre alla CIGO, si è anche provveduto ad effettuare dei licenziamenti nel CPT prima, un Direttore e i Tecnici, questi collaborano ancora ma come autonomi e non più dipendenti.

La messa in liquidazione dell'ARS ha portato una riduzione dei costi accompagnando alla pensione 2 lavoratori in uscita al raggiungimento della pensione.

Anche alla Scuola Edile si è proceduto nella stessa maniera, garantendo il anche ai lavoratori di arrivare alla pensione.

A tal proposito si è dato l'incarico ad una società esterna per una analisi immobiliare e finanziaria una DUE DILIGENCE, che ha di fatto fotografato i 2 sistemi, il tutto a garanzia per un avvicinamento alla unificazione.

Successivamente si è voluto redigere un piano industriale che fotografasse meglio l'avvicinamento all'unificazione, valutando una simulazione degli effetti economici e patrimoniali derivanti dal perseguimento delle potenziali sinergie connesse all'integrazione di Cassa edile e Edilcassa e di CPTA e Scuola Edile.

Il percorso intrapreso sopra così come descritto aveva , e per Noi è ancora valido, l'obiettivo di arrivare a costituire un sistema unico, un sistema che ormai se presi separatamente si equivalgono per massa salari, per patrimonio.

Siamo ancora fermi al nulla di fatto.

Questa fusione ormai rischia di diventare una barzelletta, quando ne parlo con qualche collega mi sento esclamare : ancora credi alle favole!!!!

Stiamo perdendo troppo tempo aspettando che le Associazioni Artigiane e Industriali arrivino ad un punto di svolta, creando imbarazzo ai tavoli negoziali, dove tutto viene rimandato alla unificazione, nel frattempo i sistemi rischiano di non essere più governati.

Non ultimo quanto è avvenuto all'interno nello SFE, ente di scopo, di indirizzo che così come è stato pensato ieri, forse oggi non è più funzionale.

Se lo SFE non può decidere perché non è un Ente, contrariamente alcune decisioni comuni devono essere prese , una su tutte la fornitura dei DPI ad esempio, se è più utile fare una gara in ragione di una opportunità di risparmio, un bisogno di fare sinergia nella formazione sulla sicurezza o istituzionale.

Propongo di convocare una commissione per riscrivere le nuove regole di ingaggio dello SFE. Questa è l'unica esperienza comune che unisce i due sistemi.

Inoltre se l'unificazione delle Casse è impossibile concluderla in tempi brevi, propongo ai miei colleghi di FILCA e FILLEA, alle associazioni ARTIGIANE ed INDUSTRIALI di rinviare di un anno il progetto dell'unificazione, sgomberando i tavoli, sulle scelte da farsi, perderemmo un anno, non importa, siamo liberi di non dover più pensare che tutte le decisioni che dovremmo prendere non condizionate dall'unificazione, aspettando che una delle parti rompa definitivamente per poter dire:

“ SE NON SI FA PIU' L'UNIFICAZIONE E' COLPA VOSTRA”

No, io non ci sto.

Concentriamoci piuttosto sul rinnovo del CCPL, manteniamo un tavolo unico in questa trattativa, più che mai utile in questa fase ai 2 sistemi, la piattaforma è stata presentata, unica pregiudiziale per Noi è EVR, a Bergamo oggi è riconosciuto, non vorremmo che venga azzerato, ma so che è interesse anche delle controparti arrivare ad una intesa in questo integrativo, EVR chiamiamolo come volete, ma deve essere erogato, altrimenti sarebbe stato meglio non fare la trattativa del rinnovo del CCPL, problema questo più volte ripetuto nelle riunioni Regionali da parte di FENEAL-FILCA-FILLEA.

Gli RLSTA nel sistema Artigiano sono un valore aggiunto, soprattutto per la tipologia di Imprese a cui questi sono rivolti, 3 RLSTA a tempo pieno; nel sistema Industriale, dopo la chiusura dell'Associazione che li gestiva, ARS, ad oggi non è ancora bene definito il loro futuro.

I 3 RLST del sistema Industriale sono a part-time, sono in scadenza a fine gennaio 2018. Si andrà ad una ulteriore proroga di 3 mesi? Si definirà nell'Integrativo Provinciale? Di una cosa ne sono certo, qualunque soluzione si trovi, io conosco solo la tabellina del 3.

Per non parlare della TRASFERTA REGIONALE, finalmente la Cassa Edile è partita nella fase di sperimentazione, ferma fino ad oggi, in attesa di come procedeva l'unificazione, e Edilcassa che non partecipa alla sperimentazione in quanto non obbligati dal loro contratto Artigiano, vedendo sfumare l'unificazione le parti sindacali datoriali non si sentono più obbligati a partecipare alla sperimentazione.

Pensate quanta confusione regna oggi a Bergamo,

## **Territorio**

A partire da quest'anno, nella provincia partiranno diversi lavori pubblici, basti pensare che in essere il cantiere ex Ospedali Riuniti di Bergamo, destinati ad ospitare la futura Accademia della Guardia di Finanza, vinto dall'Impresa Pessina di Milano, non riusciamo ad avere un incontro, un appalto di circa 8 milioni .

San Pellegrino rifacimento del Gran Hotel appalto di un valore 8 milioni circa, chiesto incontro, non ci hanno convocati.

Teatro Donizetti, è stato assegnato dopo le feste il cantiere vinto da una impresa di Cuneo Impresa Fantino Costruzioni SpA.

Piano periferie, Sono 41 progetti (di cui 34 su strutture comunali) che il Comune ha previsto e per i quali è stato chiesto il finanziamento per un valore di 18 milioni attraverso il bando periferie predisposto mesi fa dal Governo: tra questi spiccano la rifunzionalizzazione della ex Centrale di via Daste e Spalenga, della pista ciclopedonale da Boccaleone al centro città, la passerella sopra la ferrovia in via Rosa, la connessione tra la parte nord e sud del quartiere di Grumello del Piano, il parcheggio all'ex Gasometro, il wifi e oasi digitali nelle piazze, la riconversione del vecchio Palaghiaccio alla Malpensata, la riqualificazione di parchi e di edilizia residenziale pubblica, la sistemazione dell'ex convento del Galgario .

## **Contrattazione**

Secondo i dati del CNEL la contrattazione di secondo livello nei nostri settori si effettua nel 12% delle aziende



coinvolgendo circa il 55% dei lavoratori addetti. Questo però è un dato insufficiente per il sindacato e soprattutto per la nostra organizzazione, tenuto conto dei notevoli miglioramenti ottenuti con la contrattazione Nazionale.

Nell'ottobre 2017 è stato firmato un importante accordo di gruppo per la FERRETTI che ha introdotto novità sia sotto il profilo delle tematiche dell'organizzazione del lavoro, con un orario effettivo di 6 ore e 50 minuti che saranno retribuite come 8.

Inoltre per il Cantiere Riva di Sarnico è stato ottenuto la possibilità nei periodi di calura estiva di un turno unico di 7 ore e 30 minuti retribuite 8.

L'accordo prevede anche 90 nuove assunzioni all'interno del gruppo invertendo la tendenza alla esternalizzazione delle lavorazioni in appalto.

Importante è stata l'iniziativa che la FENEAL-FILCA-FILLEA della Brianza hanno avuto per estendere la contrattazione di 2° livello.

A livello Regionale è stata predisposta una piattaforma tipo da utilizzare nelle aziende dove non si è mai fatta la contrattazione di 2° livello e unitariamente hanno deciso di partire con una informazione capillare nel tessuto Brianzolo inviando prima una lettera alle aziende e successivamente di volantinare informando i lavoratori delle stesse.

## **Organizzazione dei servizi**

La FENEALUIL condivide il progetto di organizzare a livello regionale, confederale le competenze gestionali del patronato ITAL e del CAF UIL.

Percorso che in Lombardia con l'accordo trovato anche nel nostro territorio si può dire terminato con successo.

L'auspicio è che ora nulla cambi nell'offerta dei servizi che oggi permette alla UIL di garantire ai lavoratori e ai cittadini tutti, efficienza e qualità sul territorio.

## **Rapporti Unitari**

Con Luciana e Danilo , in questi anni siamo stati partecipi su diversi tavoli, in vertenze difficili ed importanti, ricordo tra tutte ITALCEMENTI.

Ma anche fortemente impegnati in difesa del sistema bilaterale Bergamasco, decisioni anche non facili da prendere ma sempre unitari nel decidere

Ed è così che mi rivolgo e vi chiedo:

Se sia giusto buttare via tutto il lavoro fatto sin qui sull'unificazione degli enti.

Se sia giusto cancellare l'esperienza dello SFE.

Se sia giusto o no pensare ad una politica più unitaria nei cantieri.

Se sia giusto o no che il sindacato FENEAL-FILCA-FILLEA non sia presente al Tavolo dell'Edilizia.

## Saluti

Ringrazio voi tutti, invitati e delegati.

Un abbraccio particolare va ai compagni di Bergamo, con i quali non senza fatica siamo riusciti a avviare un cambiamento importante, come ricordato in apertura, dal 2013 ad oggi la situazione è migliorata. La Federazione è riuscita a trovare le energie necessarie per garantire un importante cambio di rotta, a Fedra in particolare devo i ringraziamenti per avermi messo in grado di lavorare in tutta tranquillità, per la sua conoscenza della federazione, che ha subito molti cambiamenti in tanti anni e senza la quale probabilmente non sarei mai riuscito a svolgere a pieno il mio compito.

Infine voglio rassicurare tutti i miei compagni di squadra, ai quali a volte probabilmente posso sembrare un po' rompiscatole, ma in questi anni le cose da fare sono state molte e i ritmi serrati, magari a qualcuno ho rischiato di apparire pesante, sono certo che davanti a noi abbiamo sì un sacco di cose importanti ma con uno spirito diverso, positivo e migliore.

Certo è che le sfide e gli obiettivi che ci attendono sono importanti e non ci è permesso di abbassare la guardia, ma insieme e grazie alla strada intrapresa siamo pronti per affrontarle.

Grazie ancora a tutti per il lavoro sino ad ora svolto, grazie Patrizia, Tina, Diego, Luigi, Ivan e Valerio.

Da domani saremo in 11, una famiglia che ha bisogno di conoscersi meglio, ma con lo spirito giusto, quello di far bene ciò che sappiamo fare per fare grande l'Organizzazione che rappresentiamo la FENEALUIL.

Grazie a tutti Voi.